

RELAZIONE CULTURALE DESCRITTIVA DEL SITO VILLA FILIPPINI

Nel centro storico di Besana capoluogo, a pochi passi dalla stazione ferroviaria di Besana in Brianza, in un contesto storico- naturalistico e con una importante componente culturale incontriamo Villa Filippini ed il suo parco.

Il sito, nel suo complesso, rappresenta un importante luogo di aggregazione, non solo per la sua posizione strategica, anello d'unione tra i due nuclei storici di Besana Inferiore e Besana Superiore, ma soprattutto per il suo parco paesistico e per i numerosi edifici con destinazione culturale ed aggregativa.

LA VILLA PRINETTI, MIOTTI, FILIPPINI

Pur non essendo la più importante villa besanese dall'aspetto architettonico, è sicuramente la più significativa e caratterizzante nella morfologia edilizia locale soprattutto per il grande parco annesso.

Le vicende storiche del sito sono legate alla cappellania di Santa Caterina.

Nel periodo napoleonico, a seguito delle disposizioni sulle alienazioni dei beni ecclesiastici, i Prinetti, nobile famiglia besanese, acquistarono i terreni che facevano parte del beneficio della chiesa di Santa Caterina, concesso nel XV secolo dalla nobildonna Lucrezia Bonaccossa de Pirovano per il mantenimento di un cappellano con il compito di celebrare una S. Messa quotidiana in detta chiesa.

Su questi terreni, nel primo decennio del XIX secolo, probabilmente su progetto dell'arch. Moraglia, venne eretta la villa in forme neoclassiche, riprendendo il consueto schema ad U aperto verso la strada. Qui si affacciano le testate delle ali che sono nettamente evidenziate dai timpani simmetrici, formalmente retti da paraste giganti doriche poggianti sulla zoccolatura che occupa l'intero piano terreno. Le facciate del cortiletto delimitato dalla U richiamano moduli neoclassici, applicati in modo abbastanza sobrio.

La facciata posteriore, più omogenea, è costituita da un corpo lineare simmetrico che si apre prospetticamente sul parco.

Nel complesso la villa è molto omogenea e rileva spazi interni (al piano terreno) coerenti con la struttura neoclassica. Di particolare rilevanza è il salone principale, in stile direttorio.

Dai Prinetti la villa passò per via ereditaria ai Miotti e da questi ai Filippini.

Nel 1989 a seguito della morte dell'ultima discendente della famiglia Filippini, la villa e l'annesso parco venne lasciata all'Amministrazione comunale di Besana con l'intento di destinare il sito a scopi socio-culturali.

Attualmente la struttura è sede della **Biblioteca civica** che occupa il piano nobile, del **Circolo letterario Pickwick** e dell'**Associazione C.A.I.**

Il piano terreno è invece riservato da **sale espositive** oggetto di numerose mostre d'arte.

IL PARCO PAESISTICO DI VILLA FILIPPINI E LE STATUE DI ALIGI SASSU

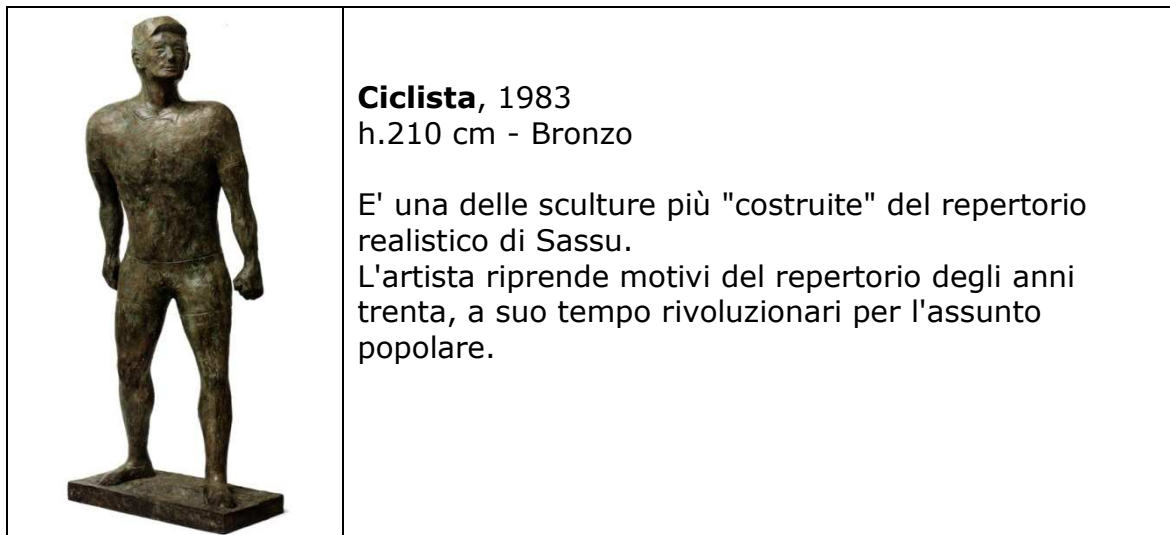
La sistemazione paesistica del parco opera dell'Arch. Giuseppe Balzaretto fu realizzato nel 1810, mentre l'attuale conformazione è la risultanza dell'unione di due giardini storici: il giardino della villa Viarana e appunto il giardino di villa Prinetti, Miotti, Filippini, avvenuta nei primi anni del 1900.

Il parco che ha una superficie di ca. 25.000 mq. rispecchia il gusto pittoresco tipicamente anglosassone.

L'area ha una forma irregolare ed il parco presenta un notevole disegno paesaggistico ottenuto sfruttando il naturale profilo mosso del luogo, in lieve pendio.

Per la ricchezza delle piantagioni, per la sua vastità e per la sua posizione, baricentro tra l'antica Besana superiore ed Inferiore, il parco della villa Filippini rappresenta un importante punto di aggregazione per i besanesi

Al suo interno si riscontrano numerosi elementi di arredo tra cui sedute, una lapide, un rudere di tempietto, un coperchio di sarcofago romano ascrivibile al II sec. D.C. ed alcune statue, opere scultoree del maestro Aligi Sassu.





Poseidone dona il cavallo ad Atena, 1996
h.425 cm- Vettoresina

Come nella pittura, anche in scultura emerge spesso la strepitosa naturalezza "narrativa" di Sassu, la sua innata capacità di illustrare fantasie figurali di liberissima immediatezza, conferendo alle rivisitazioni mitologiche la dimessa ovvietà dei fatti quotidiani.



Atena, 1999
h.240 cm - Vettoresina

Personaggio mitologico che Sassu ricrea con intime dolcezze carnali in tutto simile alle figure dei suoi affreschi, ma come rianimate dalla materia del bronzo in cui sembrano acquistare un palpito nuovo.

Da segnalare, al centro del parco un faggio che per le sue caratteristiche rappresenta un esemplare unico nel suo genere.

Sono presenti esemplari di alberi di particolare pregio botanico e dimensione: castagno, olmo, tiglio, quercia rossa, lauro.

Per l'importanza della vegetazione, che rappresenta una caratteristica del paesaggio brianteo, ai sensi della legge 1497 del 1939, con decreto ministeriale dal 22 marzo 1952, il parco è vincolato.

LA SERRA

Situata al centro dell'area l'edificio adibito a serra, richiama l'architettura e lo stile della villa padronale ed è coevo con la prima sistemazione del parco. La presenza della serra denota la qualità e la raffinatezza di gestione e manutenzione del parco negli anni di massimo splendore della villa, utilizzata negli ultimi anni come residenza di campagna. Raffinatezza sottolineata anche dalla presenza di un'importante qualità di rosa antica.



Attualmente la serra è sede dell'**Associazione Pro Loco Besana in Brianza** che qui organizza eventi culturali di vario genere.

IL PADIGLIONE NEOCLASSICO

Situato sul lato destro della villa, affacciato sul parco si trova questo edificio in stile neoclassico. Coevo con la costruzione dell'edificio principale quindi intorno al primo decennio del 1800, fu inizialmente utilizzato come fabbricato di servizio e ghiacciaia.

L'edificio pur ristrutturato mantiene ancora la ghiacciaia situata nella zona interrata.

La struttura del Padiglione neoclassico è oggi sede dell' **Associazione Amici dell'Arte di Aligi Sassu**, che qui conservano alcune testimonianze artistiche del famoso artista.

La stessa Associazione organizza nel salone espositivo a piano terreno numerose mostre d'arte.



Sul lato destro si trova un edificio che esteriormente presenta le medesime caratteristiche architettoniche del padiglione e che attualmente è sede del centro ricreativo **dell'Associazione Anziani e Pensionati della città di Besana**.

BIBLIOGRAFIA

VILLE DELLA BRIANZA –TOMO 1 – BAGATTI - VALSECCHI

UL TACUIN 1999 – ANGELO VIGANO'

BESANA IN BRIANZA – PIANO PAESISTICO COMUNALE – E. CADISCO – B CECCHETTA – A. GADDA
